

- 04_ Osservatorio Terra**
Un giro sulle montagne russe virtuali, in combinazione con l'EEG, ha aiutato i ricercatori a determinare il modo in cui le emozioni sono elaborate nel cervello.
- 06_ Osho Zazen**
Osho: La parola "zazen" è bellissima. "Seduti a guardare dentro di sé", questo è il significato. Shunyo parla della tecnica e Kabiro ci racconta la sua esperienza.
- 10_ Attento ai passi falsi**
"Dov'è che l'uomo ha sbagliato? All'uomo sfugge la sua vera natura a causa del desiderio, dell'imitazione, della gelosia, della competizione. L'uomo è l'unico essere sulla Terra che non è fedele a se stesso." Osho
- 16_ Pensiero positivo o realismo**
Come reagire di fronte a una diagnosi fatale? Di Maneesha.
- 22_ Hari Om Tat Sat**
Il suono divino. Quella è la verità. "È uno dei *mahavakyas*, i grandi detti che sono stati scolpiti nei cuori dei mistici fin dall'eternità. Non è qualcosa di teorico, non è qualcosa di filosofico, è qualcosa di esistenziale." Osho.
- 29_ Who is in?**
La rubrica di Pratiti. Il rumore dei pensieri.
- 30_ Le News di Aprile e la Vetrina**
- 36_ I Centri di Osho in Italia**
- 38_ Omaggio a Dadaji**
Il padre di Osho. Osho considerava il padre, Devateerth Barhi, una persona rara. Si illuminò all'alba dell'8 settembre 1979 e lasciò il corpo alla sera dello stesso giorno, nell'Ashram di Pune, dove sono ancora conservate le sue ceneri.
- 47_ Un libro da vivere**
La novità libraria di aprile, Edizioni Bompiani: Osho, "Nati per vivere". Un libro di grande formato (16 x 23 cm) con bellissime illustrazioni a colori.
- 48_ Il dono di tradurre Osho**
Un'intervista a Pratap, traduttore di Osho dall'hindi all'inglese.
- 42_ Lottare o fluire?**
Come reagire di fronte a una diagnosi fatale? Di Maneesha.
- 50_ Racconti di Osho**
Dal mondo dei mistici, racconti di ladri, prostitute, musicisti e santi...
- 58_ L'Oroscopo di Aprile**

La scienza dei "vocali"

A volte comunico con le persone attraverso dei messaggi vocali da whatsapp o altre app.

Alcune persone lo amano, altri lo odiano, o sono indifferenti. Con queste ultime lascio perdere, o mi limito a brevi messaggi informativi. Con chi lo ama a volte indugio in lunghi e bellissimi scambi...

Una cara amica che lo ama, mi ha detto di recente: "È bello perché quando parlo posso farlo senza essere interrotta o dover inserire il feedback dell'altro, che può influenzare quello che dico; e quando ascolto, ascolto veramente. E la comunicazione può diventare davvero ricca e profonda come di persona non accade quasi mai".

Questa bella riflessione mi ha spinto anche oltre... In fondo è un po' come nella tecnica del "Who is in?", dove si parla a turno e chi ascolta deve solo ascoltare ed evitare persino di fare espressioni facciali che possano influenzare chi parla!

Insomma, può diventare un esercizio di consapevolezza! Soprattutto quando capita di avere un'accesa discussione, o uno scambio di idee discordanti. Naturalmente in questo caso sarebbe meglio riascoltarsi prima di premere il fatidico INVIA...

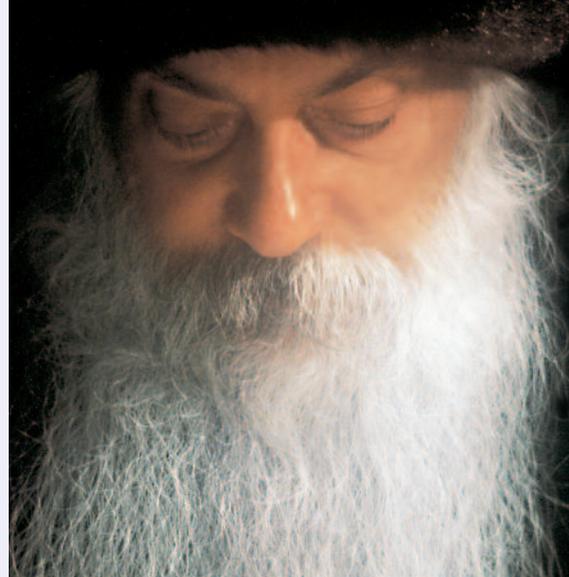
Ma torniamo alla parola scritta, a questo bellissimo numero di OT che vi offre tantissime pagine di contenuti di grande valore...

Da Shunyo a Maneesha a Sarjano a Suha, a Pratap, a Pratiti, tutti sintonizzati sulla frequenza creativa della consapevolezza... E una valanga di Osho, per andare ancora e sempre più in profondità nella sua ineffabile e ineguagliabile visione...

Buona lettura,



la fragranza, la visione momenti di luce con osho



Si dovrebbe diventare molto, molto attenti nell'usare le parole e farlo quando è assolutamente necessario. Evita le parole ambigue. Usa parole fresche, che non siano spunto di controversie o di discussione, ma solo espressioni dei tuoi sentimenti. Diventare un conoscitore esperto delle parole può cambiare profondamente la tua vita. Le tue relazioni saranno totalmente diverse, perché il novantanove per cento di una relazione avviene attraverso parole e gesti, che sono comunque parole. La stessa parola ti ha già creato così tanti problemi e continui a usarla. Se una parola porta sofferenza, rabbia, conflitto, discussione, lasciala perdere. Qual è il motivo di ripeterla? Sostituiscila con qualcosa di meglio. Il meglio è il silenzio. Il meglio che segue è il canto, la poesia, l'amore. OSHO